

BORSA

Ma il Nuovo Mercato

Tornano le nubi sui mercati finanziari. E anche stavolta la tempesta arriva dall'America, trascinando in territorio negativo le Piazze europee. Ma una parte dei malumori è dovuta anche all'attesa per la riunione della Bce di oggi, che secondo gli operatori non porterà a un taglio dei tassi. A Milano il Mibtel cede l'1,02%, molto peggio il Nuovo Mercato, che lascia sul tappeto più di 2 punti. Piazza Affari dimostra una resistenza maggiore rispetto al resto d'Europa dove Francoforte cede il 2,07%, Londra l'1,99% e Parigi l'1,63%. Non ci sono segni positivi nel Vecchio Continente. E' stato l'allarme utili proveniente dagli Usa a far virare al ribasso tutti i mercati del Vecchio Continente in attesa dell'apertura di Wall Street. I ribassi più consistenti riguardano i titoli tecnologici e delle telecomunicazioni, dopo che il gigante canadese Nortel ha annunciato l'ennesimo 'profit warning', cioè una nuova revisione al ribasso dei risultati per il primo trimestre e, come conseguenza, una netta

sforbiciata alla forza lavoro: 5mila posti in meno. Anche Walt Disney si appresta a usare la scure sul 3% della sua forza lavoro. Giornata sfortunata, quindi, per Data-logic nel giorno del debutto. La matricola di Piazza Affari è partita trionfalmente ma poi ha frenato bruscamente. Collocata a 20 euro, è stata sospesa per eccesso di rialzo subito dopo l'apertura. Nel corso della mattinata, dopo aver toccato un top a 21,99 euro, ha poi frenato, chiudendo a 19,5 euro. Prevalevano i ribassi al Nuovo mercato: Tiscali fa - 2,07% e e.Biscom -1,84%. La Borsa appare nervosa dopo il recupero delle ultime sedute dai minimi di giovedì scorso. Tra le blue chip, si sono mossi in controtendenza per l'intera durata della seduta i titoli Eni (+0,84% nel finale), Fiat (+0,79%), Seat (+2,04%) mentre fra i bancari sprofondano le Sanpaolo Imi (-5,61%). Le decisioni del Cda di Mediobanca non hanno trovato consensi sul mercato che penalizza sia Generali (-1,75%) sia Mediobanca (-2,55%).

Nuovi rapporti tra gli azionisti e il management con le regole di corporate governance

Euralux in piazzetta Cuccia

MILANO Il consiglio di amministrazione di Mediobanca ieri ha deciso di esercitare nel prossimo mese di maggio le opzioni con la banca Lazard, avviando così la incorporazione in Mediobanca di Euralux, la finanziaria lussemburghese di proprietà della stessa Lazard che controlla il 2 per cento di Mediobanca e il 3,9 per cento delle Assicurazioni Generali. Un'operazione importante per il controllo delle Generali e per il futuro di Mediobanca che è stata approvata all'unanimità. Ieri dunque è stata scritta una pagina importante del dopo Cuccia, anche con l'approvazione delle nuove regole di corporate governance. Tra le principali innovazioni, il ridisegno delle relazioni tra azionisti e il management dell'istituto che assegna al consiglio ed al comitato esecutivo le decisioni sulle strategie e sui futuri commensali di piazzetta

Cuccia. Secondo l'accordo con il gruppo Lazard, le opzioni riguardano il 75,9 per cento del capitale Euralux, la quota del 12,5 per cento delle Finpriv e 12 milioni 376 mila azioni Mediobanca (1,9 per cento di capitale). L'esborso ammonta a 2.330 miliardi di lire che Consortium, la vecchia società creata da Cuccia, affronterà con un aumento di capitale di 1.170 miliardi. A Consortium è stata affiancata una nuova società, la Tredicimarzo srl, formata da soci della stessa Mediobanca, destinata a rilevare da Lazard l'1,9 per cento del capitale. Al capitale di Euralux parteciperanno, oltre a Lazard, i gruppi Sai e Generali e la stessa Mediobanca, la quale cederà la propria partecipazione in Consortium nei seguenti termini: il 4,6 per cento in quote paritetiche a Banca di Roma e Unicredit (o a soggetti da questi desi-

gnati); il 3,4 ed il 3 per cento rispettivamente a Mediobanca e Commerzbank. Il saldo sarà destinato in quote uguali (circa 2,3 per cento ciascuna) a Fiat, Olivetti, Pirelli e Ras. Secondo questo schema, il capitale di Consortium risulterà suddiviso tra Banca di Roma e Unicredit (circa il 18,4 per cento ciascuna), il gruppo francese di Antoine Bernheim (14,7), la famiglia Angelini della tachipirina (4,5), Mediolanum del Cavaliere (3,4), Commerzbank (3). Seguono con il 2,3 a testa i gruppi Fondiaria, Sai, Cerutti, Doris, Immobiliare, Lucchini, Ratti, Fiat, Olivetti, Pirelli, Ras, Falck, Franza, Minozzi e Monrif. E con l'1,8 ciascuno i gruppi Ferrero e Gavio. Insomma una bella assemblea di azionisti grandi e piccoli, tutti chiamati a versare il giusto obolo per poter partecipare al grande gioco della finanza. G.Lac.

Tiscali, per Soru nel 2000 crescono perdite e fatturato

ROMA Il cda di Tiscali ha approvato il bilancio 2000. L'esercizio si è concluso per la capogruppo Tiscali spa con un risultato operativo negativo di 48,8 milioni di euro su un fatturato di 121 milioni (32,7 nel 1999) e per il gruppo Tiscali (esclusa World online) con un risultato operativo negativo di 177 milioni di euro (9,4 nel 1999) su un fatturato consolidato di 173,2 milioni (32,7). Il risultato operativo negativo della capogruppo, spiega una nota di Tiscali, è da imputare, tra gli altri fattori, all'incidenza delle spese di marketing per un ammontare complessivo pari a 35,4 milioni di euro. Passando al gruppo Tiscali, esclusa World Online la cui acquisizione è stata perfezionata il 7 dicembre 2000, il peggioramento dei risultati registrato nel scorso esercizio «è da porre in relazione in particolare ai costi di marketing, passati da 4,3 mln nel 1999 a 37,7 milioni». Il risultato consolidato ante imposte è negativo per 187,9 milioni di euro contro la perdita di 9,5 milioni del 1999. L'esercizio 2000, conclude Tiscali, «è stato caratterizzato dalla forte crescita del gruppo, ottenuta sia tramite crescita organica che tramite acquisizioni che hanno portato Tiscali ad avere una base utenti internet pari a 4 milioni al 31 dicembre».

AZIONI

Table with columns: nome titolo, Prezzo ult. (lire), Prezzo ult. (euro), Prezzo rif. (euro), Var. rif. (%), Var. rif. (punti), Quantità trattate (migliaia), Min. anno (euro), Max. anno (euro), Ultimo div. (euro), Capitalizz. (milioni euro)

Table with columns: nome titolo, Prezzo ult. (lire), Prezzo ult. (euro), Prezzo rif. (euro), Var. rif. (%), Var. rif. (punti), Quantità trattate (migliaia), Min. anno (euro), Max. anno (euro), Ultimo div. (euro), Capitalizz. (milioni euro)

NUOVO MERCATO

Table with columns: nome titolo, Prezzo ult. (lire), Prezzo ult. (euro), Prezzo rif. (euro), Var. rif. (%), Var. rif. (punti), Quantità trattate (migliaia), Min. anno (euro), Max. anno (euro), Ultimo div. (euro), Capitalizz. (milioni euro)

Table with columns: nome titolo, Prezzo ult. (lire), Prezzo ult. (euro), Prezzo rif. (euro), Var. rif. (%), Var. rif. (punti), Quantità trattate (migliaia), Min. anno (euro), Max. anno (euro), Ultimo div. (euro), Capitalizz. (milioni euro)